

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 11 settembre 2023 - n. XII/923

Proposta di aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) relativo al programma di garanzia di occupabilità dei lavoratori (PNRR) e linee guida

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 «Politiche attive del lavoro e formazione»;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, e, in particolare, l'art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «Do no significant harm»), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1296, 2013/1301, 2013/1303, 2013/2013, 2013/1309, 2013/1316, 2014/223, 2014/283 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) 2012/966;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute»;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Comunicazione UE 2016.C 262.01 «Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea» ed in particolare i punti 2.1 e 6.2;

Visti:

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;
- la legge 28 marzo 2019, n. 26 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni»;
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il decreto 6 agosto 2021 del Ministro dell'economia e delle finanze relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

- il decreto interministeriale 5 novembre 2021, recante «Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 27 dicembre 2021;

Richiamati:

- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- l.r. 4 agosto 2003 n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» come modificata dall'art. 12 comma 1 della l.r. 10 agosto 2018, n. 12, che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03) di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura presentato dalla Giunta l'11 maggio 2023, con d.g.r. XII/262 e approvato dal Consiglio regionale il 20 giugno 2023 con d.c.r. XII/42;

Viste:

- la proposta di Piano Attuativo Regionale (PAR) adottato con delibera n. 6006 del 25 febbraio 2022 che si inserisce nell'ambito degli interventi del PNRR, Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1) e che indica le linee operative per l'attuazione delle misure previste da GOL e le relative modalità di attuazione;
- la validazione definitiva del PAR da parte del Commissario Straordinario ANPAL trasmessa con pec n. ANPAL 006715 del 19 maggio 2022;
- la d.g.r. n. 6427 del 23 maggio 2022 «Aggiornamento e pubblicazione del Piano Attuativo Regionale del programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e approvazione delle Linee guida per l'attuazione della prima fase di GOL»;
- il d.d.u.o n. 7480 del 27 maggio 2022 che ha approvato l'Avviso GOL;

Visti i successivi provvedimenti:

- il d.d.u.o n. 10197 del 13 luglio 2022 e ss.mm.ii con il quale è stato aggiornato l'Avviso GOL;
- la d.g.r. n. 6849 del 2 agosto 2022 «Approvazione delle linee guida per il potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro - Programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)»;
- la d.g.r. n. 7035 del 26 settembre 2022 «Disposizioni in merito all'Avviso d.d.u.o 27 maggio 2022 n.7480 attuativo della «Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL» (PNRR) - Aggiornamento dei panieri dei servizi» che ha previsto l'adeguamento al paniere dei servizi dell'Avviso GOL;
- la d.g.r. n. 7084 del 3 ottobre 2022 «Approvazione schema di convenzione con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e con Anpal per l'attuazione dell'intervento del P.N.R.R. Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 - Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori»;
- la d.g.r. n. 7231 del 24 ottobre 2022 «Approvazione della manifestazione di interesse per la «creazione di patti territoriali per le competenze e per l'occupazione»;
- la d.g.r. n. 7562 del 15 dicembre 2022 «Approvazione dello schema di protocollo d'intesa per la costituzione della rete dei punti informativi di primo contatto del programma GOL e il raccordo con le imprese per le politiche del lavoro presso le sedi dei consulenti per il lavoro»;
- la d.g.r. n. 7462 del 30 novembre 2022 «Approvazione dello schema di accordo quadro tra Regione Lombardia, Unione delle Province lombarde, Città metropolitana di Milano e ufficio scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione del programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavo-

Serie Ordinaria n. 38 - Lunedì 18 settembre 2023

ратори (GOL)» con la quale è stata previsto l'accesso alla misura ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) quali soggetti erogatori dell'offerta formativa dei servizi per le persone che vengono assegnate al Percorso 4 di GOL;

- la d.g.r. n. 7829 del 31 gennaio 2023 «Determinazioni relative all'attuazione della prima fase del Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (PNRR) di cui alla d.g.r. 6427/2022 e ss.mm.ii.: misure finalizzate a garantire la continuità delle politiche attive» con la quale sono stati recepiti, nell'ambito dell'Avviso Gol, i costi unitari standard previsti dalla C(2022)9030 del 1° dicembre 2022 ed è stata prevista la possibilità di ampliamento del target dei destinatari ai giovani under 30;

Visto il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 24 agosto 2023 con il quale è stata assegnata a tutte le Regioni una seconda quota delle risorse attribuite all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR, pari a 1,2 miliardi di euro. Rilevato in particolare che:

- nella Tabella 1 dell'Allegato A «Criteri di riparto e somme attribuite alle Regioni e Province Autonome - seconda assegnazione delle risorse di cui all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR, anno 2023», sono state assegnate a Regione Lombardia, per l'annualità 2023, risorse economiche pari ad euro 131.040.000;
- nella Tabella 2 dell'Allegato A. «Assegnazione delle risorse di cui all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR alle Regioni e Province Autonome per le annualità 2024 e 2025, a titolo di prima quota in relazione alle somme definitivamente assegnate con successivi decreti di riparto» sono state assegnate a Regione Lombardia per le annualità 2024 e 2025, a titolo di prima quota, euro 65.520.000 per ciascuna annualità in relazione alle somme che saranno definitivamente assegnate con i decreti di riparto;

Viste le disposizioni di cui all'art. 1 «Risorse» del citato decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 24 agosto 2023 che prevedono:

- l'aggiornamento del quadro finanziario contenuto nel Piano regionale per l'attuazione (di seguito indicato PAR) di GOL, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto interministeriale 5 novembre 2021, alla luce delle nuove risorse assegnate sulle annualità 2023 - 2024 - 2025;
- l'adozione del nuovo quadro finanziario da parte delle Regioni o Province Autonome, previa valutazione di coerenza con il Programma nazionale da parte dell'ANPAL, a cui deve essere inviato per l'esame entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto ministeriale;

Considerato che la modifica del quadro finanziario del PAR rende necessario anche l'aggiornamento di interventi da attivare, priorità, obiettivi e risultati da conseguire in esso declinati;

Ritenuto di approvare la proposta di aggiornamento del Piano regionale per l'attuazione del Programma GOL - Missione 5 «Inclusione e coesione», Componente 1 «Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione», Riforma 1.1 «Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR, e finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - come da Allegato 1 «Aggiornamento Piano attuativo Regionale del Programma Gol - Regione Lombardia» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che contiene anche l'aggiornamento del quadro finanziario del Piano;

Considerato che, così come richiamato all'art. 2 «Obiettivi» dello stesso decreto ministeriale, l'assegnazione delle risorse previste per l'annualità del 2023 è condizionata al raggiungimento di n. 109.200 beneficiari (presi in carico) con il Programma entro il 31 dicembre 2023 secondo quanto indicato alla Tabella 3 dell'Allegato A «Obiettivi assegnati alle Regioni e Province Autonome - contributo regionale al raggiungimento del target di cui all'intervento M5C1-1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR»;

Atteso che la Tabella 3 stabilisce, nell'ambito del target di destinatari da raggiungere per l'anno 2023, i seguenti specifici parametri da realizzare:

- numero destinatari coinvolti in attività formativa;
- numero destinatari coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali;
- numero destinatari con attività di formazione conclusa nel 2023;
- numero destinatari con attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali conclusa nel 2023;

Considerato che:

- come stabilito nell'allegato alla nota Prot. 11 del 12 maggio 2022 dell'Unità di Missione PNRR «Format PNRR_MLPS», ai fini del raggiungimento del target 2023, si indica come «Trattato» (e quindi conteggiabile ai fini del raggiungimento dell'obiettivo della presa in carico per l'anno 2023) l'«Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment sottoscrive il Patto di Servizio Personalizzato»;
- ai sensi della nota operativa ANPAL n. 16583 del 5 dicembre 2022 sono considerati formati coloro che hanno ricevuto una specifica proposta di inserimento in un corso;
- ai sensi della circolare Anpal n. 1 del 5 agosto del 2022 in relazione al parametro di conclusione dei percorsi formativi previsto dalla Tabella 3, si intendono percorsi formativi che si sono conclusi con il rilascio di attestazione di competenze (abilità e/o conoscenze);

Ritenuto pertanto necessario adottare il prospetto previsionale per il raggiungimento dei risultati attesi di cui all'Allegato 2 «Tabella obiettivi minimi assegnati alle Province ed alla Città Metropolitana (CPI) - anno 2023 -», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che la ripartizione degli obiettivi per l'anno 2023 di cui all'Allegato 2 del presente provvedimento è stata elaborata considerando i seguenti tre fattori:

- Stima beneficiari sostegno reddito (NASPI e RDC) per un peso pari al 40% della popolazione target «Trattati»;
- Popolazione disoccupata ISTAT per un peso pari al 35% della popolazione trattata;
- Popolazione Inattiva Istat 2022 (terzo trimestre);

Considerato che l'Articolo 3 «Modifiche al Programma GOL e monitoraggio» del decreto ministeriale soprarichiamato del 24 agosto 2023 ha previsto i seguenti aggiornamenti:

- l'introduzione, al par. 6 sezione denominata «Percorso 1: il reinserimento occupazionale» dell'Allegato A del decreto interministeriale 5 novembre, di percorsi formativi strettamente connessi alla transizione verde e digitale di durata non inferiore a 40 ore e comunque inferiore agli altri percorsi del Programma Gol;
- la previsione dell'obbligatorietà della durata non inferiore a 40 ore per tutti i percorsi di formazione, previsti dal Programma GOL, come definiti negli atti di programmazione e attuazione adottati dalle Regioni ad esclusione dei percorsi di formazione regolamentata che prevedano requisiti di durata inferiore ai fini dell'abilitazione allo svolgimento di specifica attività lavorativa;

Visto il d.l. 4 maggio 2023, n. 48, convertito dalla legge 3 luglio 2023 n. 85 recante «Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro» e, in particolare, l'articolo 12 che istituisce, dal 1 settembre 2023, il «Supporto per la formazione e il lavoro» (SFL), quale misura di attivazione al lavoro, mediante la partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate rivolta ai componenti dei nuclei familiari, di età compresa tra i 18 e i 59 anni, che versano in determinate condizioni economiche e non hanno i requisiti per accedere all'Assegno di inclusione, o che fanno parte di nuclei familiari che accedono a tale Assegno, ma non sono considerati nella relativa scala di equivalenza e non sono obbligati alle attività individuate nel progetto di inclusione sociale e lavorativa;

Visto il decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali 8 agosto 2023, n. 108, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 198 del 25 agosto 2023, adottato ai sensi degli articoli 4, comma 7, e 12, commi 11 e 13, del citato decreto-legge n. 48/2023 che ha definito in fase di prima applicazione, le modalità di richiesta della misura SFL, di sottoscrizione del patto di attivazione digitale, del patto di servizio personalizzato, nonché le misure per il coinvolgimento, nei percorsi formativi e di attivazione lavorativa, dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e alla formazione, la loro remunerazione e le modalità di monitoraggio della misura, anche con il coinvolgimento di ANPAL e di Anpal Servizi s.p.a., nell'ambito di programmi operativi nazionali finanziati con il Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027;

Vista la Circolare INPS n. 77 del 29 agosto 2023 ad oggetto «Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, recante «Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro». Prime indicazioni sulla misura del Supporto per la formazione e il lavoro»;

Visti i seguenti commi dell'art. 4 (Modalità di attivazione e funzionamento della misura) del decreto ministeriale n. 108/2023 sopra richiamato:

- comma 2 con il quale viene stabilito che «*Nelle misure di SFL rientrano tutte le attività di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro di cui all'allegato B del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 gennaio 2018, n. 4, Lep da E) a O), nell'ambito di programmi di politiche attive del lavoro comunque denominate, compreso quelle del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL), di cui alla Missione 5, Componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza...*»;
- comma 3 che stabilisce la registrazione sui sistemi informativi a cura dei soggetti che le erogano, di tutte le attività di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro di cui al comma 2 effettuate dal beneficiario di SFL, organizzate a livello nazionale, regionale o locale, che contengono gli elementi necessari per l'erogazione del beneficio, tra cui la data di inizio e termine, nel rispetto di Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali quanto previsto dall'articolo 9 del presente decreto e dal decreto attuativo dell'articolo 5, comma 3, del decreto-legge n. 48 del 2023 e dei relativi allegati tecnici;
- comma 4 che dispone l'erogazione da parte di INPS di un beneficio economico, quale indennità di partecipazione alle misure di attivazione lavorativa, pari ad un importo mensile di 350 euro a favore del beneficiario del SFL subordinata all'inserimento nel SIISL dell'effettivo inizio di una delle attività di cui al comma 3 da parte dei competenti servizi all'INPS;

Considerato che con la partecipazione ad una delle misure di politica attiva regionale vigenti (Es: Avviso GOL, DUL Fase V, Dote disabili, ecc.) o altre politiche attive non regionali - le cui regole di accesso sono disciplinate dai singoli Bandi/misure - il titolare del SFL soddisfa la condizionalità di accesso al SFL prevista ai sensi della normativa nazionale sopra richiamata;

Considerato che:

- gli obiettivi strategici del Programma nazionale di GOL prevedono l'aumento del tasso di occupazione, facilitando le transizioni lavorative dotando quindi le persone di una formazione adeguata e propedeutica per la loro collocazione e ricollocazione nel mercato del lavoro;
- i servizi standard previsti dalla delibera Anpal n. 5 del 9 maggio 2022 prevedono la possibilità di percorsi formativi fino a 600 ore per i percorsi di riqualificazione;
- i costi unitari standard dei servizi formativi previsti dall'Avviso GOL di cui all'Appendice 1 del PN Giovani, Donne e Lavoro 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2022)9030 del 1° dicembre 2022, consentono di aumentare i vigenti massimali previsti dei servizi formativi definiti nelle Linee Guida di cui alla d.g.r. n. 6427/2022 e ss.mm.ii;

Ritenuto di adeguare le Linee guida di GOL di cui alla d.g.r. n. 6427/2022 e ss.mm.ii a fine di:

- recepire le disposizioni di cui all'art. 3 del decreto ministeriale del 24 agosto 2023 sopra richiamato;
- introdurre interventi evolutivi mirati a potenziare l'erogazione dei servizi formativi per tutta la platea dei destinatari in particolare per i titolari della misura SFL che ai sensi della normativa nazionale possono partecipare anche a specifici programmi formativi;
- armonizzare il testo con le disposizioni attuative adottate dai provvedimenti dirigenziali che hanno declinato gli indirizzi previsti dalle Linee Guida;
- semplificare le procedure per il riconoscimento dell'inserimento lavorativo;
- prevedere meccanismi di presidio/ monitoraggio in relazione agli obblighi assunti dagli operatori nell'ambito degli accordi di partenariato sottoscritti ai sensi della d.g.r. n. 6849 del 2 agosto 2022;
- introdurre una strumentazione di rilevazione della soddisfazione delle persone che partecipano ai percorsi di politica attiva;

Ritenuto di prevedere i seguenti principali aggiornamenti nelle Linee guida di GOL:

- Introduzione nel Percorso 1: «reinserimento occupazionale»

di percorsi formativi strettamente connessi alla transizione verde e digitale di durata non inferiore a 40 ore e non superiore a 140 ore;

- Previsione dell'obbligatorietà della durata non inferiore a 40 ore per tutti i percorsi di formazione, previsti dal Programma GOL (percorsi 2, 3 e 4), ad esclusione dei percorsi di formazione abilitante e regolamentata;
- Aumento fino a 200 ore dei massimali previsti per i servizi di «Formazione mirata all'inserimento lavorativo» esclusivamente per i percorsi 3 e 4. Tale massimale è estensibile a 600 ore per i progetti contenuti nell'ambito dei Patti territoriali per le competenze previsti ai sensi della d.g.r. n. 7231/2022;
- Riduzione della tempistica prevista tra l'apertura della dote e l'eventuale inserimento al lavoro propedeutica al riconoscimento del servizio a risultato «Incontro Domanda Offerta». Tale tempistica viene modificata dagli attuali 15 giorni a 8 giorni;
- Previsione di un sistema di customer rivolto ai beneficiari anche al fine di evidenziare eventuali difformità nell'accesso ai servizi;
- Introduzione della disposizione che prevede che la mancata presa in carico di una persona e la mancata apertura in modo non giustificato della relativa dote, da parte dei soggetti aderenti agli Accordi di Partenariato, di cui al decreto 14940/2022, costituisce una violazione dello stesso;
- Introduzione di un sistema di rating dell'attività degli operatori che tenga conto del monitoraggio di obiettivi di natura qualitativa e quantitativa;

Considerato che le modifiche evolutive delle Linee Guida di GOL sopra indicate sono propedeutiche a rilanciare lo strumento delle politiche attive e rendere più efficace e flessibile gli interventi ivi previsti ottimizzando l'utilizzo delle risorse finanziarie dedicate;

Ritenuto di approvare il testo coordinato e aggiornato delle linee guida di GOL come da allegato 3 «Linee guida per l'attuazione in Regione Lombardia di misure di politica attiva nell'ambito del programma «Garanzia di Occupabilità dei lavoratori - GOL» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che sostituisce quelle approvate con Dg.r. n. 6427/2022 e ss.mm.ii;

Ritenuto di demandare agli uffici competenti in materia di politiche attive del lavoro della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro l'adozione dei necessari atti attuativi del presente provvedimento;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i seguenti allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 «Aggiornamento Piano attuativo Regionale del Programma GOL - Regione Lombardia»;
- Allegato 2 «Tabella obiettivi minimi assegnati alle Province ed alla Città Metropolitana (CPI) - anno 2023 -»;
- Allegato 3 «Linee guida per l'attuazione in Regione Lombardia di misure di politica attiva nell'ambito del programma «Garanzia di Occupabilità dei lavoratori - GOL»»;

2. di trasmettere la proposta di aggiornamento del «Piano Attuativo Regionale» di cui al precedente punto all'ANPAL e alla D.G. Politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e politiche sociali per l'acquisizione del relativo parere di coerenza, a seguito del quale sarà adottato formalmente;

3. di precisare che la copertura finanziaria relativa all'aggiornamento del «Piano Attuativo Regionale» sarà oggetto di successivo provvedimento di Giunta;

Serie Ordinaria n. 38 - Lunedì 18 settembre 2023

4. di demandare agli uffici competenti in materia di politiche attive del lavoro della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro l'adozione dei necessari atti attuativi del presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —



Allegato 1

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR
Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1**

**Programma Nazionale per la
Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL**

**AGGIORNAMENTO PIANO ATTUATIVO
REGIONALE
2023**

Regione Lombardia

1.	INTRODUZIONE
2.	EXECUTIVE SUMMARY
3.	IL CONTESTO REGIONALE ed i risultati di GOL prima fase
4.	Priorità e target GOL
5.	Il modello implementato nella prima fase di GOL ed i suoi sviluppi al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma
6.	LA SKILL GAP ANALISI.....
7.	Quadro degli obiettivi del Programma Nazionali e in Lombardia.....
8.	I percorsi di GOL.....
9.	Unità di costo standard adottati per misura e servizio (nazionali o regionali), nelle more della revisione delle UCS nazionali
10.	Costo dei percorsi.....
11.	Dati riepilogativi.....
	<i>Distribuzione percentuale dei percorsi.....</i>
	<i>La distribuzione temporale in termini di beneficiari da attivare nei percorsi.....</i>
12.	BUDGET

1. INTRODUZIONE

Il presente aggiornamento del piano intende adeguare le previsioni attuative del programma GOL alle disposizioni introdotte dal c.d. decreto lavoro, ovvero il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85.

Il decreto lavoro, a partire dal 1° settembre 2023, ha introdotto il supporto alla Formazione e al Lavoro (SFL), misura di sostegno e attivazione al lavoro rivolta ai singoli componenti di nuclei familiari di età compresa tra i 18 e i 59 anni in possesso di determinati requisiti di cittadinanza, soggiorno, residenza ed economici e condizionata alla partecipazione a progetti di:

- formazione e accompagnamento al lavoro;
- qualificazione e riqualificazione professionale;
- politiche attive del lavoro, comunque denominate;
- progetti utili alla collettività;
- servizio civile universale.

All'approvazione del decreto 48/2023 ha fatto seguito l'adozione, da parte di INPS, della circolare n. 77 del 29 agosto 2023. Questa ha chiarito come nelle misure di supporto alla formazione e al lavoro rientrino tutte le attività di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento e di accompagnamento al lavoro previste dal Programma GOL.

Alla luce di tali previsioni si è deciso di ampliare la platea dei soggetti beneficiari di GOL consentendo a tutti i beneficiari del nuovo supporto di accedere al programma.

Inoltre, il presente aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (di seguito anche "Piano" o "PAR") interviene a valle del Decreto di riparto delle risorse 2023 e di assegnazione degli obiettivi target, in via di pubblicazione, ed emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e licenziato dal Ministero dell'Economia e della Finanza in data 24 agosto 2023.

Con questo aggiornamento Regione Lombardia assume gli obiettivi derivanti dalla nuova ripartizione e aggiorna il quadro finanziario alla luce delle risorse assegnate.

Rimangono invariate le finalità generali cui concorre il presente Piano, relative al conseguimento dei target della Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1

- il raggiungimento di 3.000.000 di beneficiari, di cui il 75% appartenente a categorie vulnerabili, entro il dicembre 2025;
- l'erogazione di formazione ad almeno 800.000 beneficiari, di cui 300.000 per il rafforzamento delle competenze digitali, entro il dicembre 2025;
- per i centri per l'impiego (PES) in ciascuna Regione, di soddisfare i criteri del livello essenziale delle prestazioni PES quali definiti nel programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) nella percentuale del 80% entro il dicembre 2025.

Per quanto riguarda il 2023 gli obiettivi il Decreto assegna alla Regione Lombardia i seguenti:

Totale Obiettivi Trattati 2023	Totale Obiettivi Formatati 2023	Totale Obiettivi Formatati digitale 2023	Totale Obiettivi Formazione conclusa 2023	Totale Obiettivi Formazione digitale conclusa 2023
109.200	28.161	10.430	26.075	10.430

Il presente Documento di Aggiornamento del Piano è articolato nelle Sezioni che seguono:

2. Executive summary
3. Aggiornamento dell'Analisi del contesto regionale/provinciale
4. Aggiornamento Priorità e target
5. Modello di GOL in Lombardia.
6. Quadro degli obiettivi
7. Il modello attuativo
8. Quadro finanziario e Budget

2. EXECUTIVE SUMMARY

L'aggiornamento del Piano attuativo di GOL, in Regione Lombardia, si muove in coerenza con il Piano approvato e nell'ambito dell'offerta di Politiche attive attuata dalla Regione Lombardia con lo strumento di Dote Unica Lavoro (DUL).

Si rafforza la dimensione universalistica dell'offerta di politiche coerentemente con la legge regionale 22/2006, integrata dalla l. r. 9/2018, fondata sul principio del coinvolgimento diretto degli operatori privati nel mercato del lavoro, in un quadro regolato dal governo pubblico attraverso lo strumento dell'accreditamento (art. 12, comma 3, del decreto legislativo n. 150/2015).

GOL ha concorso allo sviluppo, considerato strategico dalla Regione Lombardia, di una offerta integrata fra politiche del lavoro e formazione lungo tutto l'arco della vita, in funzione all'emersione di bisogni complessi della persona, raccordata a politiche sociali e politiche di sostegno allo sviluppo.

Questa strategia trova rafforzamento nello sviluppo dei nuovi strumenti di attivazione della persona e nel perseguimento costante di obiettivi di contrasto alla permanenza in condizioni di disoccupazione e inattività.

L'aggiornamento del Piano conferma l'intendimento di:

- ampliare la rete dei punti di contatto con finalità informative per intercettare, in particolare, le persone con maggiore fragilità e distanza dai servizi e l'ampia massa di persone inattive che ancora non si rivolgono ai servizi;
- creare un immediato *rapporto di ingaggio* con le persone, in particolare quelle più distanti dal mercato del lavoro
- rafforzare la presenza, nei percorsi di politica attiva, dei beneficiari di sostegni al reddito;
- accelerare l'ingresso o il reingresso al lavoro delle persone, riducendo i tempi medi di inattività;
- cogliere le nuove caratteristiche e dinamiche del mercato del lavoro post pandemia, valorizzando esperienze di lavoro anche discontinue e di breve durata, purché funzionali ad un reingresso nel mercato del lavoro e ad un percorso di stabilizzazione;
- semplificare le procedure di accesso, fruizione e gestione dei servizi tramite soluzioni digitali
- coinvolgere soggetti di una rete ampia di punti di contatto per indirizzare le persone, in funzione delle domande espresse e dei bisogni immediatamente rilevabili, verso i servizi più coerenti;
- garantire il complesso delle prestazioni di GOL in tutti i Centri per l'Impiego;
- rafforzare gli strumenti di monitoraggio e analisi dell'efficacia dei servizi e delle politiche sia attraverso la valutazione comparata, che coinvolgendo le persone attraverso strumenti di "customer satisfaction"
- garantire al complesso della platea dei soggetti che si presentano alla rete dei servizi al lavoro, la riconoscibilità, da parte dell'utenza, di un approccio unitario;
- realizzare una forte connessione fra disponibilità dell'offerta formativa e la domanda di competenze del territorio/del mercato del lavoro di riferimento in base alla tipologia di richiesta e aspettativa della persona attraverso lo sviluppo di strumenti di analisi integrata dei dati provenienti da fonti informative diverse;
- coinvolgere il territorio e le articolazioni istituzionali, nonché gli attori del partenariato sociale, in una azione di emersione della domanda di lavoro e di anticipazione dei fenomeni di crisi;
- promuovere una sempre più solida integrazione fra politiche del lavoro e della formazione, sviluppando ulteriormente tale intrinseca caratteristica del modello d'intervento lombardo, al fine di conseguire gli obiettivi di formazione lungo tutto l'arco della vita e di concorrere a raggiungere i target definiti nell'ambito del Pilastro Europea dei Diritti Sociali (per il 2030, del 60 % di tutti gli adulti che partecipano ogni anno ad attività di formazione);
- attuare una governance multilivello, caratterizzata da: chiara condivisione degli obiettivi, assunzione di impegni, programmazione di azioni coerenti e verifica puntuale dei risultati; coinvolgendo e valorizzando Province e Comuni; promuovendo la governance delle reti territoriali;

- dotare i vari livelli di governo e attuazione del programma di una strumentazione conoscitiva, di monitoraggio e di previsione, a supporto delle azioni di programmazione e attuazione;
- promuovere il miglioramento continuo del sistema dei servizi attraverso un monitoraggio costante delle attività realizzate;
- coinvolgere, in una logica di rete ampia, i servizi dell'ambito sociale e gli attori del terzo settore per intercettare e prendere in carico i soggetti più fragili;
- offrire una diffusa azione di alfabetizzazione digitale, utile ad avvicinare la platea vasta delle persone che hanno una domanda di servizi al lavoro ad una interazione con la PA più rapida, interattiva e autonoma;
- operare in partnership con altre Regioni e Province Autonome al fine di ampliare le opportunità verso la platea dei beneficiari.

In Lombardia il Piano si sviluppa, anche nella seconda fase, valorizzando la rete consolidata nell'attuazione delle politiche del lavoro attivate negli anni, basata sulla collaborazione fra servizi pubblici e privati accreditati. Con GOL sono state avviate azioni per ampliare questa rete anche ad attori del terzo settore, alle amministrazioni locali e ad altri punti di interesse in funzione della tipologia di fabbisogni da intercettare e soddisfare, mantenendo la coerenza e le specificità delle diverse funzioni: Sono stati promosse logiche di partenariato e/o di concorso al raggiungimento di un obiettivo con competenze convergenti.

La valorizzazione del territorio e delle sue capacità di attivare i diversi attori ha una funzione strategica sia per l'emersione della domanda di lavoro diffusa e per l'anticipazione dei fabbisogni di competenze utile in funzione di orientamento dell'offerta formativa, sia in ragione di una gestione attiva e anticipata delle situazioni di crisi consolidando anche le esperienze realizzate in questi anni con gli strumenti di politica attivati dalla Regione. Tale previsione trova puntuale traduzione nell'avvio dei Patti territoriali già previsti nel PAR di GOL prima fase.

Si conferma la connessione, fra le misure realizzate nell'ambito di GOL e le politiche attivate su altre linee di finanziamento, risponde agli obiettivi di:

- ampliare e rendere effettivamente universale l'impianto delle prestazioni garantite;
- integrare le azioni del Programma con strumenti e misure specifici in funzione di bisogni complessi;
- ampliare l'offerta di servizi e politiche in particolare verso l'accesso all'offerta formativa;
- realizzare l'obiettivo di una effettiva integrazione della strumentazione attivata (politiche e servizi) intorno al bisogno della persona ed al raccordo con la domanda di lavoro.

Regione Lombardia conferma come in GOL si sia introdotta un'innovazione evolutiva del sistema delle Politiche attive che interessa una platea vasta di persone anche oltre i target che la Regione è impegnata a raggiungere.

3. IL CONTESTO REGIONALE ed i risultati di GOL prima fase

Il mercato del lavoro in Lombardia ha confermato in questa prima parte dell'anno **le positive tendenze** registrate già nel 2022, **a partire dal tasso di occupazione** che nel **primo trimestre** si è attestato al **68,7%, determinando un incremento dell'1,7% sullo stesso periodo del 2022.**

In termini assoluti **gli occupati, nel primo trimestre 2023, sono complessivamente 4.463.000, 98.000 unità in più rispetto al primo trimestre del 2022.** Andando nel dettaglio si nota come anche l'occupazione femminile sia aumentata considerevolmente. **A marzo 2023, infatti, si sono registrate 1.957.000 donne occupate, a fronte di 1.895.000 unità del marzo 2022, segnando così un incremento del 3,2%.** Anche il **tasso di attività, nella fascia 15-64 anni per il primo trimestre 2023, ha registrato un incremento dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2022.** Tale dato, **disaggregato per fasce d'età, si attesta secondo l'ultima rilevazione ISTAT del dicembre 2022, al:**

- **29,5% nella fascia 15-24 anni;**
- **83,8 % nella fascia 25-34 anni.**

Analizzando invece i dati ISTAT sulle persone in cerca di occupazione, dai 15 anni in poi, può rivelarsi utile comprenderne la stratificazione, per titolo di studio. Secondo l'ISTAT, **a fine 2022, il totale regionale ammontava a 225.000 individui, così suddivisi:**

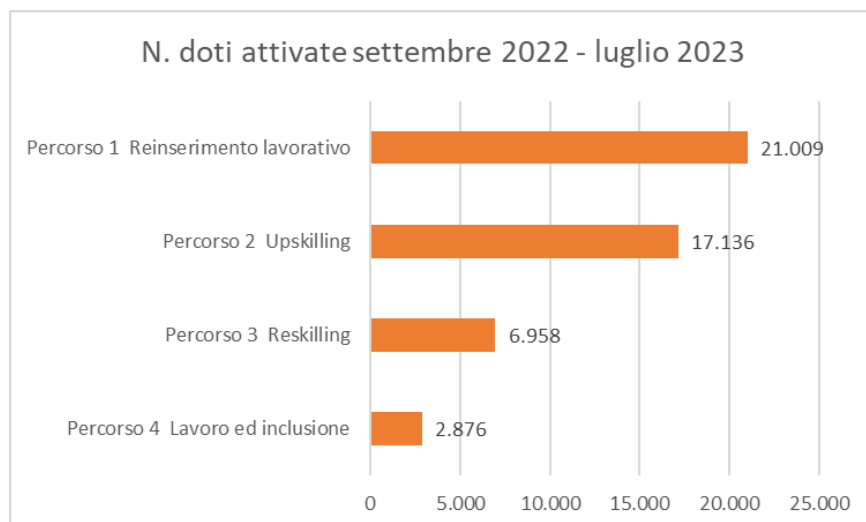
- **90.000 persone ricomprese tra coloro senza alcun titolo di studio o aventi la licenza di scuola elementare e media;**
- **105.000 persone in possesso del Diploma;**
- **31.000 persone in possesso di Laurea o di titoli terziari post-laurea.**

Nei **primi tre mesi dell'anno in corso il totale delle ore autorizzate** di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) e dei Fondi di Integrazione Salariale (FIS) **è sceso del 39,1% rispetto al periodo corrispondente del 2022.** Nel primo trimestre dello scorso anno, infatti, il ricorso agli strumenti di integrazione salariale aveva cominciato a ridursi, sia per l'incoraggiante andamento della domanda di lavoro che per l'esaurirsi delle agevolazioni introdotte per contrastare la pandemia. Questa tendenza non ha fatto che proseguire nel primo scorcio del 2023.

Analizzando attentamente il **settore produttivo lombardo con i dati ISTAT disponibili dell'ultima annualità, si registra un aumento trasversale dell'occupazione, in particolare nel commercio e nella ristorazione (4,9%), nell'industria (2,7%) e soprattutto nelle costruzioni (9,1%). Secondo i dati ISTAT, solo il settore agricolo registra un calo degli occupati, fermi a quota 56.000 unità, a fronte dei 59.688 del 2021.**

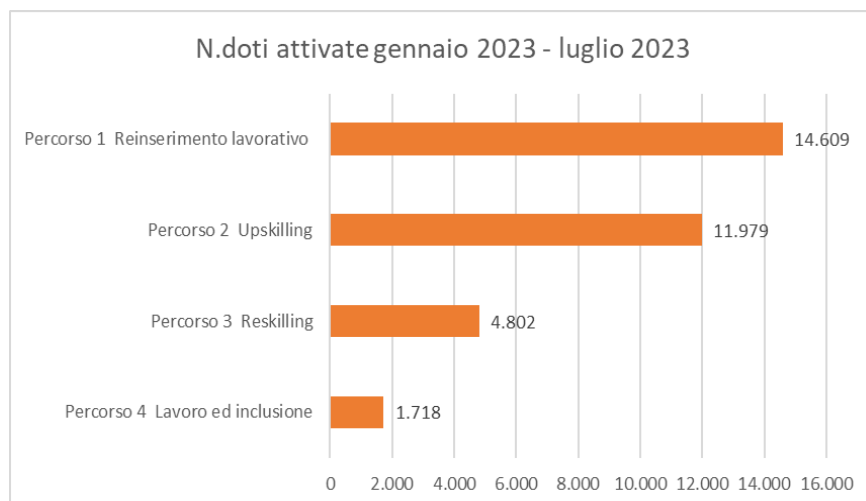
Regione Lombardia ha attivato, attraverso il proprio Piano di Attuazione Regionale, il Programma GOL recependo così le indicazioni in tema di politica attiva del lavoro a favore degli individui in cerca di occupazione o fuori dal mercato del lavoro provenienti dal PNRR. Nel caso lombardo le **doti attivate, a partire da settembre 2022 e fino a luglio 2023, ammontano a 47.979, così suddivise:**

- **Percorso 1 – Reinserimento lavorativo: 21.009**
- **Percorso 2 – Upskilling: 17.136**
- **Percorso 3 – Reskilling: 6.958**
- **Percorso 4 – Lavoro ed inclusione: 2.876**



Di queste 47.979 doti, **ben 33.108 sono state ammesse e finanziate nei primi sette mesi del 2023 con la netta prevalenza per i cluster 1 e 2:**

- **Percorso 1 – Reinserimento lavorativo: 14.609**
- **Percorso 2 – Upskilling: 11.979**
- **Percorso 3 – Reskilling: 4.802**
- **Percorso 4 – Lavoro ed inclusione: 1.718**



Focalizzandosi sui percorsi 2, 3 e 4 dove è previsto l'intervento formativo da modularsi in base alla distanza del soggetto dal mercato del lavoro, nei primi sette mesi del 2023 sono state formate complessivamente 10.198 persone, mentre per la formazione digitale sono state interessate 2320 persone.

4. Priorità e target GOL.

Nell'aggiornare il Piano attuativo, Regione Lombardia dà priorità, in continuità con quanto realizzato nella prima fase ed in coerenza con il Piano Nazionale, ai seguenti gruppi di lavoratori:

- a) Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro;
- b) Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro (NASPI e DIS-COLL);
- c) Beneficiari del nuovo Supporto per la Formazione e il Lavoro
- d) Beneficiari di Reddito di Cittadinanza indirizzati dai Servizi Sociali.

Sono inoltre destinatari delle prestazioni di GOL, i seguenti gruppi:

- a) Lavoratori fragili o vulnerabili: in questa categoria Regione Lombardia intende far rientrare i giovani NEET, le donne in condizioni di svantaggio (es. tra cui quelle sole con figli), le persone con disabilità di cui alla L.n. 68/99, i lavoratori maturi (55 anni e oltre), oltre a tutti coloro che - a prescindere dall'età e dal genere - hanno una presa in carico sociosanitaria e sono inseriti in progetti di inclusione sociale;
- b) Giovani e Donne indipendentemente dalla durata della disoccupazione;
- c) Altri disoccupati con minori chance occupazionali;
- d) Lavoratori con redditi molto bassi definiti quali lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 4 comma 15 quater del D.L 4/2019.
- e) Lavoratori provenienti da situazioni di crisi.

5. Il modello implementato nella prima fase di GOL ed i suoi sviluppi al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma

La prima fase di GOL ha visto una forte attenzione a garantire il raggiungimento del target dei trattati sollecitando il sistema dei servizi ad agire per intercettare ai fini della sottoscrizione del Patto di Servizio, persone che tradizionalmente rimanevano ai margini del sistema dei servizi stessi. Molta attenzione è stata posta su indicatori di performance che segnalassero non solo il mero raggiungimento dei target fissati con la Commissione Europea, ma anche che permettessero di rilevare fattori di miglioramento della capacità del sistema degli attori pubblici e privati di ridurre i fenomeni di dispersione fra inserimento nella disoccupazione amministrativa, sottoscrizione del Patto di servizio, avvio delle politiche.

Il raggiungimento dei target fissati dal punto di vista dei “trattati”, segna un risultato importante.

Già nel corso della prima fase, e ancor più nella seconda fase, l’attenzione si è spostata sulla partecipazione attiva alle politiche e sull’avvio ad una formazione effettivamente finalizzata ad avvicinare la persona alla domanda di lavoro.

Sono stati implementati cruscotti, sempre più puntuali e dettagliati, di monitoraggio sia delle dinamiche in tempo reale utili ad una puntuale valutazione delle performance del sistema ai fini del raggiungimento degli obiettivi, che dei comportamenti dei diversi attori pubblici a privati.

La governance del Programma si è manifestata in un puntuale raccordo con i diversi attori, coinvolti anche nella definizione di soluzioni utili al miglioramento globale del sistema.

Si è consolidata una chiara consapevolezza della articolazione degli obiettivi che, pur facendo salve esigenze di corrispondenza agli indicatori europei e al rispetto di obiettivi amministrativi e finanziari, hanno come fine ultimo essenziale il conseguimento di una occupazione di qualità e stabilità.

Lo sviluppo di una rete di accordi di partenariato che connette Centri per l’Impiego e Operatori Accreditati in modo formale è la condizione per una azione programmatoria e di sviluppo sul territorio capace di leggere le diverse domande e agire modificando e monitorando comportamenti e prestazioni.

Regione Lombardia ha predisposto, a questo fine, una gamma di strumenti di conoscenza dinamici (dashboard) in grado di supportare, decisori, Centri per l’Impiego e gli altri attori nella conoscenza dell’impatto delle azioni e delle dinamiche in atto.

Con lo sviluppo, già avviato, dei Patti territoriali, si innesterà un ulteriore importante strumento di raccordo tra azioni per prevenire fenomeni di crisi e agire attivamente sulle problematiche di *mismatch*.

6. LA SKILL GAP ANALISI

Regione Lombardia ha predisposto un proprio impianto metodologico e applicativo, coerente con lo standard nazionale, per garantire la messa a disposizione del servizio di Skill Gap Analisi.

Tale impianto è parte di una più ampia piattaforma di servizi che integra basi dati amministrative, dati provenienti da indagini statistiche, dati di fonte web relativi alle dinamiche della domanda di lavoro, al fine di restituire, profilata sulle diverse esigenze dell'utenza, reportistiche dinamiche in grado di offrire conoscenza in tempo reale delle dinamiche della domanda, dell'offerta di servizi, dell'offerta di politiche, delle opportunità formative.

Il servizio è attivo, in forma sperimentale, ed andrà a regime entro la fine del 2023.

L'obiettivo è di garantire una evoluzione costante capace di corrispondere alle domande dei diversi attori del mercato del lavoro in una logica di miglioramento continuo.

Grazie a questa strumentazione sarà possibile supportare l'utenza dall'orientamento alla scelta di percorsi formativi; conoscere le dinamiche della domanda nelle sue caratteristiche generali, settoriali e territoriali; dare supporto nella valutazione delle proprie skills e correlarle alla domanda di lavoro.

7. Quadro degli obiettivi del Programma Nazionali e in Lombardia

Aggiornato al decreto di Riparto delle risorse dell’agosto 2025 (in via di pubblicazione).

		TARGET 1			TARGET 2		
		BENEFICIARI GOL	DI CUI VULNERABILI	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI	Beneficiari che hanno concluso attività formativa nel 2023	Beneficiari che hanno concluso attività formativa in ambito digitale nel 2023
Milestone	2025	3.000.000	2.250.000	800.000	300.000		
Obiettivo Regionale*	2025	327.600	245.700	86.002	31.938		
	2023	1.000.000	750.000	270.000	100.000	250.000	100.000
Obiettivo regionale	2023	109.200	81.900	28.161	10.430	26.075	10.430

- Gli obiettivi al 2025 regionali sono stimati

8. I percorsi di GOL

Di seguito presentiamo un quadro aggiornato dei percorsi del Programma attuabili in Lombardia, nei limiti del perimetro delle prestazioni previste dalla Programmazione nazionale e secondo gli standard definiti da ANPAL nella Deliberazione N. 5 del 5 maggio 2022 in coerenza con gli impegni assunti con la Commissione Europea.

Con atti specifici Regione Lombardia dà concreta attuazione gli stessi in una logica di adattabilità alle mutanti esigenze del mercato del lavoro.

Percorso 1 - Reinserimento occupazionale

Rispetto alla Prima fase del Programma, il percorso di Reinserimento Occupazione presenta la novità della possibilità di offrire anche una componente formativa. In coerenza con quanto definito in sede di Comitato Direttivo e recepito dal Decreto di riparto delle risorse di GOL 2023, l'offerta formativa dovrà essere compresa fra le 40 ore e le 140 ore e dovrà essere destinata al rafforzamento delle competenze digitali e/o green.

I servizi previsti per questo Cluster rispecchiano gli standard definiti con:

- Orientamento base/assessment
- Orientamento specialistico
- Orientamento specialistico/IVC
- Formazione per la riqualificazione in ambito Digitale e Green
- Accompagnamento al lavoro
- Incontro Domanda offerta
- Supporto per l'autoimpiego

Percorso 2 - Upskilling

I percorsi di Upskilling hanno durata compresa fra 40 e 150 ore.

I servizi per questo Cluster sono coerenti con quanto previsto negli standard nazionali:

- Orientamento base/assessment
- Orientamento specialistico
- Orientamento specialistico/IVC
- Formazione per l'Upskilling comprese le Competenze Digitali
- Tirocinio - Promozione
- Accompagnamento al lavoro
- Incontro Domanda offerta
- Supporto per l'autoimpiego

Percorso 3 – Reskilling

I percorsi di Reskilling possono prevedere accesso a formazione sino a 200 ore. Nell'ambito dei Patti territoriali recentemente costituiti, o in ragione di specifiche esigenze, sarà possibile prevedere percorsi che raggiungano anche le 600 ore.

Regione Lombardia definirà le modalità per l'attuazione della previsione di estensione sino a 600 ore con specifici provvedimenti.

I servizi per questo Cluster sono coerenti con quanto previsto negli standard nazionali:

- Orientamento base/assessment
- Orientamento specialistico
- Orientamento specialistico/IVC
- Formazione per l'upskilling
- Formazione per la riqualificazione
- Tirocinio Attivazione
- Tirocinio - Promozione
- Accompagnamento al lavoro
- Incontro Domanda offerta

- Supporto per l'autoimpiego

Percorso 4 - Lavoro e inclusione

I percorsi del Cluster 4 possono prevedere i servizi definiti negli standard nazionali. Circa la Formazione si conferma l'accesso alla Formazione per la riattivazione (Formazione di Base) alla quale potrà essere associato l'accesso alla formazione per il Reskilling con percorsi sino a 200 ore. Sono valide anche in questo caso le eccezioni definite per i percorsi del Cluster 3 circa la possibilità di prevedere percorsi sino a 600 ore.

I servizi previsti per questo Cluster sono coerenti con quanto previsto negli standard nazionali:

- Orientamento base/assessment
- Orientamento specialistico
- Orientamento specialistico/IVC
- Formazione per la riqualificazione
- Formazione per la riattivazione
- Tirocinio Attivazione
- Tirocinio - Promozione
- Accompagnamento al lavoro
- Incontro Domanda offerta
- Supporto per l'autoimpiego

Percorso 5 - Ricollocazione collettiva

Si conferma la previsione già inserita nel PAR prima fase di GOL, di attivazione dei percorsi per la ricollocazione collettiva. In attesa delle linee di indirizzo per dare attuazione a questo percorso, Regione Lombardia utilizzerà la programmazione FSE+ per agire su questa tipologia di fabbisogno in continuità con quanto sperimentato negli anni passati con i Progetti di Azione di Rete per la ricollocazione.

N.B. Tutti i percorsi formativi cui hanno accesso le persone che partecipano a GOL prevedono il rilascio di attestazione delle competenze, o degli elementi di competenza (abilità e conoscenze) conseguiti.

Il servizio di Skill Gap Analisi

Rilevanza strategica particolare assume il servizio di Skill Gap Analisi. Regione Lombardia ha messo a punto strumentazione e modelli che saranno a disposizione degli operatori pubblici e privati che devono erogare questo servizio per tutti i percorsi ai fini della definizione dei Fabbisogni formativi ed individuazione del GAP, correlato alle dinamiche della domanda di lavoro, e conseguente scelta dell'offerta formativa meglio corrispondente a tale specifica esigenza.

La strumentazione a supporto della Skill Gap Analisi è integrata in un sistema di supporto alla conoscenza e all'orientamento rispetto alle dinamiche del mercato del lavoro.

9. Unità di costo standard adottati per misura e servizio (nazionali o regionali), nelle more della revisione delle UCS nazionali

Regione Lombardia conferma l'utilizzo delle UCS del Regolamento delegato (UE) 2019/697 come declinato nelle schede PN Giovani, donne e lavoro 2021-2027. Per la prestazione di Individuazione e Validazione delle Competenze, Regione Lombardia intende utilizzare l'UCS regionale relativa al Servizio Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale, di cui al D.D.U.O. n. 8617 del 26/09/2013 e ss.mm.ii, allegato D.

DENOMINAZIONE DELL'INDICATORE	UCS NAZIONALE (GARANZIA GIOVANI/PN Giovani Donne Lavoro)	UCS Regionale	UNITÀ DI MISURA DELL'INDICATORE come da Regolamento delegato (UE) 2019/697 del 14 febbraio 2019
Tariffa oraria per sostegno orientativo di I livello	X		Numero di ore di sostegno orientativo di I livello
Tariffa oraria per sostegno orientativo specialistico o di II livello <i>(con eccezione servizio IVC per il quale si potrà fare riferimento alla UCS regionale)</i>	X	X	Numero di ore di sostegno orientativo specialistico o di II livello
Tariffa oraria per iniziative di formazione per tipologia (cfr. atto delegato)	X		Numero di ore per corso di formazione distinte in base al tipo di fascia e numero di ore per studente
Tariffa oraria per studente che partecipa all'iniziativa di formazione	X		

Serie Ordinaria n. 38 - Lunedì 18 settembre 2023

DENOMINAZIONE DELL'INDICATORE	UCS NAZIONALE (GARANZIA GIOVANI/PN Giovani Donne e Lavoro)	UNITÀ DI MISURA DELL'INDICATORE come da Regolamento delegato (UE) 2019/697 del 14 febbraio 2019
Nuovi contratti di lavoro risultanti dall'accompagnamento al lavoro	X	Numero di nuovi contratti di lavoro, distinti in base al tipo di contratto e alla categoria del profilo
Nuovi tirocini regionali/ interregionali/transnazionali	X	Numero di tirocini, distinti in base alla categoria del profilo
Tirocini nell'ambito della mobilità interregionale	-	Numero di tirocini distinti in base all'ubicazione e, in caso di mobilità interregionale, alla durata del tirocinio
Tirocini nell'ambito della mobilità transnazionale	-	Mobilità transnazionale secondo le tariffe
Tariffa oraria del sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	X	Numero di ore di sostegno fornite ai partecipanti
Contratti di lavoro in seguito a mobilità professionale interregionale o mobilità professionale transnazionale	-	Numero di contratti di lavoro o colloqui di lavoro, distinti per località
Colloquio di lavoro nell'ambito della mobilità professionale transnazionale	-	
Partecipanti che ottengono un certificato nella formazione per adulti	-	Numero di partecipanti che ottengono un certificato di formazione per adulti, distinti in base alla durata del modulo e al sostegno specifico supplementare

10. Costo dei percorsi

PERCORSO	A	B	D	E	F			
	N. TOTALE PERCORSI PROGRAMMATI 2023	COSTO MEDIO PERCORSO INDIVIDUALE	RIPARTIZIONE DEL COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI FONDO			COSTO DEI PERCORSI		
			di cui misure e servizi a valere su PNRR	di cui ulteriori misure e servizi a valere su ALTRE FONTI	Dettaglio ALTRE FONTI	Totale (AxB)	di cui misure e servizi a valere sul PNRR (AxD)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su altre FONTI (AxE)
Assessment *	109.200	32,13 €	32,13 €	0 €	-	3.508.596 €	3.508.596 €	0 €
PERCORSO 1 - Reinserimento lavorativo	56.566	365,01 €	254,79 €	110 €	FSE+	20.646.912 €	14.412.451 €	6.234.461 €
TOTALE	56.566					20.646.912 €	14.412.451 €	6.234.461 €
TOTALE PROGRESSIVO	56.566					24.155.508 €	17.921.047 €	6.234.461 €
PERCORSO 2 - Upskilling	30.467	1.459,77 €	1.036,97 €	423 €	FSE+	44.474.389 €	31.593.304 €	12.881.086 €
TOTALE	30.467					44.474.389 €	31.593.304 €	12.881.086 €
TOTALE PROGRESSIVO	87.032					68.629.898 €	49.514.351 €	19.115.547 €
PERCORSO 3 - Reskilling	15397	3.428,28 €	2.984,33 €	444 €	FSE+	52.785.873 €	45.950.394 €	6.835.479 €
TOTALE	15397					52.785.873 €	45.950.394 €	6.835.479 €
TOTALE PROGRESSIVO	102.430					121.415.770 €	95.464.745 €	25.951.026 €
PERCORSO 4 - Lavoro e Inclusione	6770,4	5.254,53 €	5.254,53 €	0 €		35.575.255 €	35.575.255 €	0 €
TOTALE	6.770					35.575.255 €	35.575.255 €	0 €
TOTALE in Politica	109.200					156.991.026 €	131.040.000 €	25.951.026 €

11. Dati riepilogativi

Distribuzione percentuale dei percorsi

Dati riepilogativi del Budget Distribuzione percentuale dei percorsi

Assessment	100%
Inserimento al lavoro	52%
Upskilling	28%
Reskilling	14%
Lavoro Inclusione	6%

La distribuzione temporale in termini di beneficiari da attivare nei percorsi

La tabella che segue proietta per tutto il 2023 l’andamento delle prese in carico nelle politiche.

NUMERO BENEFICIARI	2023 (dati bimestrali cumulati)					
	I	II	III	IV	V	VI
Numero beneficiari coinvolti dal programma GOL	20.000	45.000	60.000	75.000	90.000	110.000
di cui in attività di formazione	2000	6.000	10.000	16.000	22.000	28.500
di cui per il rafforzamento delle competenze digitali	250	1250	2.450	3.950	7.450	10.450

12.BUDGET

La tabella riporta il totale budget previsto per l’anno 2022 e porta a sintesi i dati riportati nella tabella di cui al paragrafo 5.1.6.

	BUDGET 2023 (€)		
	TOTALE	di cui a servizi/misure valere su PNRR	di cui servizi/misure a valere su ALTRE FONTI
Assessment	3.508.596	3.508.596	0
Percorso 1 - Reinserimento lavorativo	20.646.912	€ 14.412.451	€ 6.234.461
Percorso 2 - Upskilling	44.474.389	€ 31.593.304	€ 12.881.086
Percorso 3 - Reskilling	52.785.873	€ 45.950.394	€ 6.835.479
Percorso 4 - Lavoro e Inclusione	35.575.255	€ 35.575.255	€ 0
TOTALE BUDGET 2023	156.991.026	131.040.000	25.951.026

Allegato 2

Tabella obiettivi minimi assegnati alle Province ed alla Città Metropolitana (CPI) – Anno 2023 -

	Totale Obiettivi Trattati 2023	Totale Obiettivi Formati 2023	Totale Obiettivi Formati digitale 2023	Totale Obiettivi Formazione conclusa 2023	Totale Obiettivi Formazione digitale conclusa 2023
BERGAMO	11.746	3.029	1.122	2.805	1.122
BRESCIA	14.677	3.785	1.402	3.505	1.402
COMO	6.584	1.698	629	1.572	629
CREMONA	3.911	1.009	374	934	374
LECCO	4.808	1.240	459	1.148	459
LODI	2.686	693	257	641	257
MANTOVA	4.111	1.060	393	982	393
MILANO	34.324	8.852	3.278	8.196	3.278
MONZA E BRIANZA	9.292	2.396	888	2.219	888
PAVIA	5.674	1.463	542	1.355	542
SONDRIO	2.614	674	250	624	250
VARESE	8.771	2.262	838	2.094	838
Totale	109.200	28.161	10.430	26.075	10.430



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Regione
Lombardia



Allegato 3

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE IN REGIONE LOMBARDIA DI MISURE DI POLITICA ATTIVA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI – GOL"

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 "INCLUSIONE E
COESIONE", COMPONENTE 1 "POLITICHE PER IL LAVORO", RIFORMA 1.1
"POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMAZIONE"**

INDICE

1. IL PNRR E IL PROGRAMMA GOL	
2. OBIETTIVI DEL MODELLO DI POLITICA ATTIVA	
3. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI	
4. SOGGETTI BENEFICIARI	
5. ACCESSO AI PERCORSI E INTERVENTI AMMISSIBILI	
5.1. Assessment e definizione del percorso	
5.2. Caratteristiche dell'agevolazione	
5.3. Durata dei percorsi	
6. MODELLO DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E VALUTAZIONE.....	
7. DOTAZIONE FINANZIARIA	
8. ALLEGATI	
8.1. Scheda di sintesi	

1. IL PNRR E IL PROGRAMMA GOL

Il Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL” (di seguito denominato “Programma GOL”) rientra nell’ambito della Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU. L’iniziativa costituisce il perno dell’azione di riforma delle politiche per il lavoro, e si accompagna al “Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze (PNC)”, operando inoltre in sinergia con il “Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego”.

I principali obiettivi del Programma GOL sono riportati di seguito:

- centralità dei livelli essenziali delle prestazioni, assicurandone la concreta attuazione;
- prossimità dei servizi;
- integrazioni con le politiche attive regionali;
- integrazione con le politiche della formazione;
- rete territoriale dei servizi;
- cooperazione tra sistema pubblico e privato;
- personalizzazione degli interventi;
- coinvolgimento delle imprese e del territorio;
- rafforzamento delle capacità analitiche;
- innovazione, sperimentazione, valutazione;
- programmazione orientata ai risultati;
- sistema informativo unitario e monitoraggio capillare.

Gli obiettivi quantitativi del Programma GOL sono definiti in modo puntuale nell’ambito dell’Allegato B del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 05 novembre 2021 recante “Adozione del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL)” (di seguito denominato “Decreto interministeriale”), e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 306 del 27 dicembre 2021 e successivi decreti di riparto.

2. OBIETTIVI DEL MODELLO DI POLITICA ATTIVA

In linea con il Piano di attuazione Regionale di cui alla D.G.R. 25 febbraio 2022, n. XI/6006 e approvato nella versione aggiornata con nota di ANPAL del 19 maggio 2022 n.6715 e allegata al presente provvedimento (Allegato 1), Regione Lombardia intende attuare gli interventi a valere sul Programma GOL nel quadro dell’impianto regionale delle politiche del lavoro, permettendo di rafforzarne la dimensione universalistica, coerentemente con la L.r. 22/2006, integrata dalla L. r. 9/2018, in un quadro regolato dal governo pubblico attraverso lo strumento dell’accreditamento (art. 12, comma 3, del decreto legislativo n. 150/2015).

Il Programma GOL concorre allo sviluppo, considerato strategico, di un’offerta integrata fra politiche del lavoro, della formazione lungo tutto l’arco della vita, in funzione dell’emersione di bisogni complessi della persona, politiche sociali e politiche di sostegno allo sviluppo.

Nella visione attuativa adottata da Regione Lombardia, il Programma GOL rappresenta pertanto un’innovazione evolutiva del sistema delle politiche attive, che interessa una platea vasta di persone anche oltre i target che Regione è impegnata a raggiungere, ed è occasione di cooperazione e di collaborazione a livello interregionale, in una visione solidale tra le Regioni e con il livello statale per

conseguire gli obiettivi occupazionali e di aumento delle competenze su tutto il territorio nazionale.

Regione Lombardia intende attuare gli interventi a valere sul Programma GOL al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- l'efficace intercettazione di tutte le persone, in particolare coloro che sono beneficiarie di strumenti di sostegno al reddito e presentano maggiori fragilità e distanza dal mercato del lavoro;
- l'ampliamento della rete dei punti di contatto con finalità informative attraverso la creazione di una rete di punti di prossimità, anche temporanei, attivati tramite accordi di rete sottoscritti dalle Province/Città Metropolitana con i Comuni, servizi Informa Giovani, CPIA, Enti e Istituti di formazione, Centri servizi/sportelli delle Parti Sociali (Patronati), Enti del Terzo settore, Associazioni professionali;
- l'integrazione tra politiche del lavoro e della formazione, al fine di conseguire gli obiettivi di formazione lungo tutto l'arco della vita e raggiungere i target definiti nell'ambito del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali (per il 2030, il 60% degli adulti che partecipa ogni anno ad attività di formazione);
- il potenziamento delle soluzioni digitali, in termini di accesso e fruizione di servizi, anche attraverso una diffusa azione di alfabetizzazione digitale, avvalendosi anche di piattaforme informatiche esistenti, tra loro integrate;
- la complementarità tra le diverse misure realizzate nell'ambito del Programma GOL e quelle attivate su altre risorse comunitarie, nazionali e regionali, al fine di garantire la più ampia offerta di servizi e politiche;
- il coinvolgimento delle imprese del territorio, anche attraverso la creazione di Tavoli Territoriali con la partecipazione delle Camere di Commercio, delle rappresentanze delle imprese e delle parti sociali, anche al fine di monitorare costantemente le dinamiche evolutive della domanda di lavoro, la rilevazione dei fabbisogni di competenze, l'orientamento dell'offerta formativa.

Per realizzare il Programma GOL, Regione Lombardia intende pertanto valorizzare la rete consolidata nell'attuazione delle politiche del lavoro attivate negli anni, basata sulla collaborazione fra servizi pubblici e privati accreditati. Tale rete verrà ampliata anche ad attori del Terzo settore, alle amministrazioni locali e ad altri punti di interesse in funzione della tipologia di fabbisogni da intercettare e soddisfare, operando in logiche di partenariato e/o di concorso al raggiungimento di un obiettivo con competenze convergenti.

La valorizzazione del territorio e delle sue capacità di attivare i diversi attori avrà funzione strategica sia per l'emersione della domanda di lavoro diffusa e per l'anticipazione dei fabbisogni di competenze utile in funzione di orientamento dell'offerta formativa, sia in ragione di una gestione attiva e anticipata delle situazioni di crisi consolidando anche le esperienze realizzate in questi anni con gli strumenti di politica attivati dalla Regione.

Regione Lombardia sta attuando il Programma GOL attraverso due fasi:

- una **fase passata**, già attuata, nella quale è stata data prima attuazione agli interventi del programma GOL e alla prosecuzione contestuale delle altre politiche attive regionali (Dote Unica Lavoro, Azioni di Rete, Garanzia Giovani);
- una **fase attuale**, che prevede l'**ampliamento della platea dei beneficiari**, anche in raccordo con le misure di politica attiva finanziate con i Programmi nazionali e regionali a valere sulla programmazione 2021-2027, e l'attivazione delle azioni di sistema previste nel Piano di attuazione Regionale, con riferimento agli accordi di rete con il Terzo settore, al nuovo patto con gli operatori e agli accordi di filiera e di settore. In particolare, attraverso la creazione di **Patti Territoriali per le competenze**, finalizzati da un lato a ridurre il mismatch di competenze sui singoli territori dall'altro a creare un'offerta formativa ampia (che superi le 600 ore previste in precedenza) contenuta nel perimetro degli stessi Patti Territoriali.

3. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI

I soggetti esecutori sono i CPI e gli operatori in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro e/o di formazione.

Nello specifico:

- i soggetti titolati alla presa in carico della persona sono i CPI (compresi gli Uffici del Collocamento mirato per i disabili), che si avvalgono, per tale attività, degli operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro, i quali mettono a disposizione propri sportelli aperti al pubblico e personale qualificato, aderendo a specifici accordi di partenariato. Attraverso l'attività di assessment viene definito il fabbisogno della persona fino all'assegnazione della stessa ad un percorso di politica attiva e alla sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato (di seguito denominato "PsP") che, ai fini del Programma GOL, si configura come "trattamento della persona";
- i soggetti che possono erogare i servizi nell'ambito dei percorsi previsti dal Programma GOL sono:
 - per i servizi al lavoro: CPI e operatori in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro. In particolare, i servizi di Assessment e Presa in carico potranno essere erogati dai CPI e dagli operatori che hanno sottoscritto gli Accordi di Partenariato, ai sensi del Decreto n.14940/2022 del 18 ottobre 2022 *"Attuazione della D.g.r. n. 6849 del 2 agosto 2022 di potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro: apertura avviso per la raccolta di manifestazioni d'interesse e relativa adesione"*;
 - per i servizi di formazione: operatori in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione (sez. A e B) e, per i soggetti inseriti all'interno del Percorso 4, i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA).

I CPI e gli operatori accreditati hanno la possibilità di agire in partenariato, anche con i CPIA limitatamente alle competenze loro attribuite nel presente avviso, per fornire un'offerta completa e qualificata di servizi.

Al fine di qualificare la definizione del fabbisogno formativo/professionale e supportare la persona nella scelta del percorso, l'operatore, CPI o operatore accreditato al lavoro, che attiva la dote, ha a disposizione strumenti di Skill Intelligence predisposti da Regione Lombardia per raccordare competenze possedute e dinamiche della domanda di lavoro, al fine di valutare con la persona gli eventuali gap rispetto ai possibili sbocchi professionali ed occupazionali e costruire il percorso più vicino al raccordo fra profilo di competenza della persona e domanda di lavoro.

I servizi al lavoro e alla formazione dovranno essere erogati presso le sedi dei CPI, le sedi accreditate in disponibilità degli operatori accreditati, nonché ovunque consentito in modalità digitale. I servizi al lavoro potranno inoltre essere effettuati anche presso altre sedi temporanee (presidi), secondo la disciplina dell'accREDITamento e le disposizioni definite dagli appositi provvedimenti

Gli operatori agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria nei confronti di Regione Lombardia, per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale.

Le erogazioni economiche si configurano come contributi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90, attribuiti per la realizzazione dei servizi alle persone da parte degli operatori, e non assumono la natura di corrispettivo di un rapporto sinallagmatico.

Tali erogazioni, pertanto, devono essere considerate alla stregua di una cessione avente ad oggetto denaro, fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a), del D.P.R. n. 633 del 1972 e implicano la non applicabilità dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972 (fatturazione delle operazioni).

L'operatore accreditato non può ricevere altre forme di compenso da parte di soggetti pubblici o privati per l'erogazione degli stessi servizi previsti dalla misura.

La mancata presa in carico in modo non giustificato di una persona per l'erogazione dei servizi di cui all'art. 13 c. 3 della L.r. 22/2006 costituisce violazione dei compiti dell'operatore accreditato.

La mancata presa in carico di una persona e la mancata apertura in modo non giustificato della relativa dote, da parte dei soggetti aderenti agli Accordi di Partenariato, di cui al Decreto 14940/2022, costituisce una violazione dello stesso.

Regione Lombardia si doterà di un sistema di customer rivolto ai beneficiari anche al fine di evidenziare eventuali difformità nell'accesso ai servizi. Tale sistema di customer è propedeutico all'introduzione di un sistema di rating dell'attività degli operatori.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Con la pubblicazione delle presenti Linee Guida in attuazione del Programma GOL, accedono agli interventi di politica attiva le persone dai 16 fino a 65 anni, residenti e/o domiciliate in Lombardia, che sono alternativamente in una delle seguenti condizioni:

- beneficiari di ammortizzatori sociali (in particolare, NASPI e DIS-COLL) in assenza di rapporto di lavoro;
- percettori del Reddito di Cittadinanza;
- beneficiari del Sostegno alla Formazione e Lavoro (denominato anche "SFL");
- altri lavoratori fragili o vulnerabili o con minori *chance* occupazionali che, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito, presentano almeno uno dei seguenti requisiti:
 - sono disoccupati di lunga durata (almeno sei mesi);
 - sono in carico o sono segnalati dagli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e/o sono inseriti in progetti/interventi di inclusione sociale;
 - sono working poor, ossia lavoratori che conservano lo stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 4, co. 15- quater, del DL n. 4/2019 (cioè, hanno un reddito da lavoro dipendente o autonomo inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale);
 - hanno almeno 55 anni di età;
 - giovani e donne, indipendentemente dalla condizione di fragilità.

Possono inoltre accedere le persone con disabilità, iscritte al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, indipendentemente dall'età.

Sono invece esclusi dal programma GOL i seguenti soggetti, in quanto temporaneamente beneficiari di altre politiche attive:

- uomini tra i 30 e i 54 anni che non rientrano nelle categorie di cui sopra e non sono target del Programma GOL, che possono avere accesso a Dote Unica Lavoro o ad Azioni di Rete per il Lavoro;
- beneficiari di ammortizzatori in costanza di rapporto di lavoro, che possono avere accesso a Dote Unica Lavoro o ad Azioni di Rete per il Lavoro.

5. ACCESSO AI PERCORSI E INTERVENTI AMMISSIBILI

5.1. Assessment e definizione del percorso

Il percorso di politica attiva viene individuato in esito all'assessment della persona, volto a definirne il profilo. L'assessment si compone di due fasi:

- 1) profilazione quantitativa, ovvero l'indicazione dell'indice di profiling quantitativo rappresentativo della distanza della persona dal mercato del lavoro dal punto di vista del coefficiente di potenziale svantaggio, calcolato sulla base dei dati anagrafici e delle informazioni rilasciate durante la registrazione;
- 2) profilazione qualitativa, che arricchisce e approfondisce le indicazioni che provengono dalla profilazione quantitativa attraverso un colloquio, finalizzato alla costruzione di un profilo composito della persona, da cui emergano gli effettivi bisogni. Qualora emergano particolari complessità legate a fattori personali e sociali, è prevista un ulteriore momento di assessment approfondito. La profilazione qualitativa è attuata da Regione Lombardia tramite il sistema di profilazione adottato e approvato da ANPAL.

In base al punteggio complessivo conseguito nell'assessment, la persona viene assegnata ad uno dei seguenti percorsi di politica attiva:

- Percorso 1 - Reinserimento lavorativo, per i lavoratori per cui non si prevede attività di formazione specifica a valere sul Programma GOL, ma soltanto servizi di orientamento e intermediazione finalizzati all'accompagnamento al lavoro;
- Percorso 2 - Upskilling, in cui gli interventi formativi richiesti sono prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante, richiedendosi un'attività meno intensa per il necessario adeguamento delle competenze;
- Percorso 3 - Reskilling, in cui è necessaria invece una più robusta attività di formazione per avvicinare la persona in cerca di occupazione ai profili richiesti dal mercato;
- Percorso 4 - Lavoro ed inclusione, nei casi di bisogni complessi.

Il Percorso che esita dall'Assessment potrà essere consensualmente modificato, in sede di sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato e senza incidenze sulla DID (anche per i beneficiari del Sostegno Formazione e Lavoro), ai fini di una maggiore appropriatezza, dando atto delle motivazioni che hanno portato ad individuare il nuovo percorso in apposita documentazione da conservarsi presso i medesimi servizi.

Tale possibilità è concessa per le seguenti tipologie di beneficiari:

- persone con disabilità, di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68 del 1999;
- persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sociosanitari competenti, di cui all'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 22 gennaio 2015 recante: "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione";
- persone in esecuzione penale esterna o in uscita dal circuito penitenziario.

Il CPI è il soggetto titolare dell'attività di assessment, ferma restando la possibilità della persona di rivolgersi anche agli operatori accreditati che hanno aderito agli Accordi di Partenariato, di cui al Decreto 14940/2022.

Nel caso di erogazione del colloquio di assessment da parte di un operatore accreditato, è prevista la possibilità di affiancamento da parte di un operatore dei CPI. Tale affiancamento è finalizzato a garantire standard qualitativi comuni e all'allineamento progressivo delle modalità di conduzione dei colloqui. Il colloquio di assessment è svolto di norma in presenza, oppure in modalità a distanza o mista in base alle condizioni specifiche della persona. È in ogni caso diritto della persona chiedere di effettuare il colloquio in presenza.

La modalità di erogazione del servizio di assessment rientra nel sistema di monitoraggio e valutazione dell'attività dei CPI da parte di Regione Lombardia. A tal fine, Regione Lombardia verificherà, attraverso la tracciatura del sistema informativo, che almeno il 5% delle attività di assessment svolte da ciascun operatore accreditato annualmente sia stato realizzato in affiancamento con personale del CPI.

5.2. Caratteristiche dell'agevolazione

Nell'ambito del percorso di politica assegnatole, la persona ha a disposizione una dote, ossia un insieme di servizi a cui corrisponde uno specifico budget che verrà riconosciuto all'operatore per il rimborso dei costi sostenuti per l'erogazione di servizi funzionali alle esigenze della persona stessa.

Il rimborso dei servizi è riconosciuto a "costo standard", secondo i parametri definiti rispettivamente per ciascun percorso di politica attiva.

Nello specifico, si ricorre ai servizi standard definiti a livello nazionale (LEP) con Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii. ed ai costi e modalità di erogazione servizi stabiliti dall'Appendice 1, par. B del PN Giovani, donne e lavoro 2021-2027.

In ottica di adeguamento dell'avviso GOL ai servizi standard (LEP) definiti con Deliberazione ANPAL n. 5/2022, Regione Lombardia provvederà a regolare i LEP attualmente non ancora previsti.

I servizi a risultato potranno essere riconosciuti entro il valore della dote determinato dal proprio percorso di politica attiva, la persona sceglie i servizi necessari e funzionali a raggiungere i propri obiettivi, che possono essere tra i seguenti:

- Obiettivo di inserimento lavorativo (per il percorso 4, anche attraverso un tirocinio);
- Obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità.

Le tabelle che seguono riportano per ciascun percorso di politica attiva i massimali di spesa ammessi.

Obiettivo di inserimento lavorativo

Servizi	Costo orario	Percorso 1		Percorso 2		Percorso 3		Percorso 4	
		Ore	Massimali	Ore	Massimali	Ore	Massimali	Ore	Massimali
1. Accoglienza e informazioni sul Programma	0,00 €	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore
2. Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio	35,70 €	Max 3	107,10 €	Max 3	107,10 €	Max 3	107,10 €	Max 3	107,10 €
3. Orientamento specialistico	37,30 €	Max 16	596,80 €	Max 16	596,80 €	Max 20	746,00 €	Max 36	1.342,80 €
4. Formazione mirata all'inserimento lavorativo	153,60 € (ora/corso) + 0,84 € (ora/allievo)	Max 140	5.493,6€	Max 150	5.886,00 €	Max 200	7.843,00 €	Max 200	7.843,00 €
5. Formazione per la riattivazione	153,60 € (ora/corso) + 0,84 € (ora/allievo)	n.a	0,00 €	n.a	0,00 €	n.a	0,00 €	Max 60	2.352,90 €
6. Accompagnamento al lavoro	37,30 €	Max 10	373,00 €	Max 10	373,00 €	Max 15	559,50 €	Max 20	746,00 €
7. Incontro Domanda Offerta	n.a	n.a	1.127,00 €	n.a	1.627,00 €	n.a	1.941,00 €	n.a	2.254,00 €
8. Promozione e attivazione del tirocinio	n.a	n.a	0,00 €	n.a	0,00 €	n.a	0,00 €	n.a	500,00 €
MASSIMALE TOTALE			8.483,3€		8.589,90 €		11.196,60 €		15.145,80 €

Obiettivo di autoimpiego e autoimprenditorialità

Servizi	Costo orario	Percorso 1		Percorso 2		Percorso 3		Percorso 4	
		Ore	Massimali	Ore	Massimali	Ore	Massimali	Ore	Massimali
1. Accoglienza e informazioni sul Programma	0,00 €	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore
2. Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio	35,70 €	Max 3	107,10 €	Max 3	107,10 €	Max 3	107,10 €	Max 3	107,10 €
3. Orientamento specialistico	37,30 €	Max 16	596,80 €	Max 16	596,80 €	Max 20	746,00 €	Max 36	1.342,80 €
4. Supporto all'autoimpiego	37,30 €	Max 10	373,00 €	Max 10	373,00 €	Max 15	559,50 €	Max 20	746,00 €
5. Formazione mirata all'inserimento lavorativo	153,60 € (ora/corso) + 0,84 € (ora/allievo)	Max 140	5.493,6€	Max 150	5.886,00 €	Max 200	7.843,00 €	Max 200	7.843,00 €
6. Formazione per la riattivazione	153,60 € (ora/corso) + 0,84 € (ora/allievo)	n.a	0,00 €	n.a	0,00 €	n.a	0,00 €	Max 60	2.354,40 €
7. Formazione per la creazione di impresa	42,00 €	Max 18	756,00 €	Max 18	756,00 €	Max 18	756,00 €	Max 18	756,00 €
MASSIMALE TOTALE			7.326,5€		7.718,90 €		10.011,60 €		14.645,80 €

I provvedimenti dirigenziali attuativi stabiliranno il dettaglio delle caratteristiche dei servizi e, per rispondere alle esigenze derivanti dai continui mutamenti dell'andamento del mercato del lavoro e ai risultati dell'iniziativa, potranno adeguare:

- i massimali dei panieri entro il limite del 20%;
- le condizioni di riconoscimento dei servizi, fermo restando che i servizi a processo possono essere riconosciuti almeno in parte a condizione del raggiungimento del risultato, in un intervallo che varia tra il 10% e il 50% a seconda della durata e la tipologia del servizio stesso.

Inoltre, nei servizi di formazione, le esperienze in situazione (stage/alternanza) realizzate sono valorizzate ai fini della condizionalità al riconoscimento dei servizi, secondo le modalità di cui al decreto regionale 20.12.2012 n. 12453 *“Approvazione delle indicazioni regionali dell’offerta formativa relativa ai percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata”* e ss.mm.ii

Percorsi formativi

Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4
Min 40 h Max 140 h	Min 40 h Max 150 h	Max 200 h*	Max 260 h* (di cui max 60 per la riattivazione e massimo 200 per percorsi di reskilling)
* per i percorsi formativi cluster 3 e 4 la durata massima delle ore può essere estesa fino a 600 ore nell'ambito dei Patti Territoriali			

I percorsi formativi, a prescindere dal cluster di riferimento vengono erogati secondo le modalità

previste dall'Appendice Appendice 1, par. B del PN Giovani, donne e lavoro 2021 e dei massimali costi come indicati al paragrafo 5.2 delle presenti Linee Guida.–

Percorsi a risultato

I percorsi a risultato sono rappresentati dalle attività realizzate dai CPI e dagli operatori accreditati, direttamente funzionali all'ingresso nel mercato del lavoro. I percorsi possibili sono quelli di Inserimento lavorativo e di Autoimpiego e autoimprenditorialità, alternativi tra loro. Per il Percorso4 - Lavoro ed inclusione, è possibile anche il percorso di Tirocinio.

Inserimento lavorativo

Il servizio di incontro domanda-offerta è rappresentato dalle attività che conducono la persona alla sottoscrizione di un contratto di lavoro.

Il servizio è riconosciuto a fronte della sottoscrizione di un contratto, per un valore che varia in relazione alla tipologia di contratto della persona inserita.

Ai fini del riconoscimento del servizio, il contratto di lavoro deve essere unico, di durata almeno pari a 6 mesi, incluse le proroghe e le trasformazioni, e deve prevedere almeno 20 ore settimanali, fatte salve le specifiche condizioni di rendicontazione che saranno declinate dai provvedimenti attuativi in coerenza con il quadro normativo della misura.

Sono ammessi i contratti in somministrazione, anche a tempo indeterminato (cd. staff leasing).

Il risultato potrà essere riconosciuto al soggetto esecutore esclusivamente a condizione dello svolgimento di almeno una parte del percorso programmato e di conseguenza:

- della rendicontazione di almeno 4 ore di servizi erogati successivamente all'attivazione della dote;
- della rendicontazione di un risultato raggiunto non prima di 8 giorni dall'attivazione della dote.

Il riconoscimento del servizio è, inoltre, condizionato alla verifica che, a tre mesi dall'attivazione del contratto, lo stesso sia ancora in essere.

Il risultato non è riconosciuto nel caso di assunzione o attivazione di missioni di somministrazione presso la stessa azienda in cui la persona, nei 180 giorni precedenti la data di sottoscrizione del contratto, è stato occupato, anche in una missione di somministrazione, o ha effettuato un tirocinio/work experience attivato prima della presa in carico. Qualora l'inserimento lavorativo sia effettuato presso un operatore accreditato, la condizionalità di cui sopra si applica a tutti gli operatori accreditati

I costi standard, differenziati per tipologia e durata contrattuale e per percorso, sono di seguito riportati.

Tipologia contrattuale	Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4
Contratto a tempo inde- terminato e contratto di apprendistato di I e III li-vello	€ 1.127,00	€ 1.627,00	€ 1.941,00	€ 2.254,00
Apprendistato di II li- vello e contratto a tempo determinato ≥ 12mesi	€ 627,00	€ 927,00	€ 1.041,00	€ 1.254,00

Contratto a tempodeterminato da 6 mesi a 12 mesi	€ 227,00	€ 427,00	€ 441,00	€ 454,00
--	----------	----------	----------	----------

Tirocinio

Il percorso di tirocinio è rappresentato dalle attività che conducono una persona che presenta bisogni complessi (Percorso 4 - Lavoro ed inclusione) all’attivazione di un tirocinio extracurriculare, funzionale ad accrescere la propria esperienza professionale e le proprie competenze.

Il servizio è riconosciuto a conclusione di un’esperienza di tirocinio della durata di almeno 4 mesi, secondo i costi standard indicati nel prospetto sottostante.

Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4
Non previsto	Non previsto	Non previsto	€ 500,00

Autoimpiego e autoimprenditorialità

I servizi di autoimpiego e autoimprenditorialità sono rappresentati dalle attività che accompagnano le persone all’avvio di un’esperienza di autoimpiego o creazione di impresa, erogate in modo individuale.

I servizi sono riconosciuti a processo, sulla base delle effettive ore svolte. Il 30% del valore dei servizi erogati è riconosciuto a condizione del raggiungimento di un risultato occupazionale, rappresentato dall’avvenuta iscrizione dell’impresa alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA coerente con il business plan realizzato.

I provvedimenti attuativi dettaglieranno gli standard di durata e di costo per i singoli servizi, nonché le modalità di erogazione a distanza dei servizi. I massimali sono di seguito riportati.

Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4
€ 756,00	€ 756,00	€ 756,00	€ 756,00

5.3. Durata dei percorsi

I servizi devono essere erogati entro la durata massima stabilita per ciascun percorso, come di seguito riportato:

- Percorsi 1 e 2: 6 mesi (180 giorni da calendario)
- Percorsi 3 e 4: 12 mesi (360 giorni da calendario)

Al termine della prima dote è possibile attivare nuove doti. Non è previsto un numero massimo di doti attivabili. I provvedimenti attuativi stabiliranno i criteri di reiterabilità dei percorsi, prevedendo la possibilità di effettuare un nuovo percorso di politica attiva.

6. MODELLO DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E VALUTAZIONE

Regione Lombardia effettua verifiche periodiche sull’andamento dell’attuazione della misura, con riferimento all’avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell’iniziativa e ai risultati occupazionali raggiunti.

Sulla base degli esiti di tali verifiche, potranno essere individuate modifiche alle modalità attuative e ai relativi parametri, al fine di:

- favorire la realizzazione dei risultati attesi di occupazione ed occupabilità;
- rispettare il target relativo al numero di beneficiari raggiunti previsti dal Programma GOL secondo gli obiettivi annuali da raggiungere.

Regione Lombardia, grazie alla digitalizzazione dei processi e la disponibilità di basi dati aggiornate in tempo reale, adotta idonei strumenti e procedure finalizzate a:

- prevenire condizioni che possano dare luogo a comportamenti opportunistici,
- fenomeni di conflitto di interesse
- rischi di doppio finanziamento.

Le attività di controllo sull'operato degli operatori, finalizzate a verificare l'accuratezza, pertinenza e rilevanza delle informazioni trasmesse dagli stessi saranno realizzate prevalentemente attraverso il sistema informativo.

Regione Lombardia, procederà, nel caso di accertata irregolarità, all'adozione dei provvedimenti sanzionatori (diffida, sospensione e revoca).

I processi gestionali sono disciplinati dalla regolamentazione comunitaria e sono caratterizzati dalle seguenti specificità:

- gli operatori partecipano alle attività di controllo, assicurando il rispetto delle regole in ogni fase di gestione;
- il controllo svolto da Regione Lombardia sulle attività degli operatori è soggetto a verifiche di congruità da parte delle Autorità comunitarie e continuamente aggiornato rispetto agli indicatori di rischio;
- il diritto al credito pertanto matura soltanto a completamento dei controlli di pagabilità;
- la separazione delle funzioni tra gestione e controlli che fanno capo a due distinti centri di responsabilità dell'organizzazione.

Il provvedimento del dirigente competente stabilisce i termini entro i quali vengono effettuate le liquidazioni a seguito del completamento dei controlli, nelle modalità concordate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

È inoltre facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco nonché effettuare controlli desk, in ogni fase di gestione, su richiesta delle strutture regionali o su segnalazione da parte dei beneficiari o di persone informate.

Regione Lombardia si avvale delle proprie piattaforme applicative per l'attuazione del Programma GOL (SIUL, SIUF, SIUO, BOL). Gli strumenti messi a disposizione alle diverse tipologie di utenza garantiscono gli adempimenti di cooperazione applicativa laddove richiesti e definiti col nodo centrale.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per la seconda annualità, a Regione Lombardia sono assegnati € 131.040.000 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – così come previsto dall'Allegato A, tabella 1 del Decreto interministeriale.

8. ALLEGATI

8.1. Scheda di sintesi

VOCI	DESCRIZIONE
TITOLO	GOL
FINALITÀ	Strumento universale di promozione del lavoro con lo scopo di accompagnare, in modo personalizzato e proporzionato alle proprie esigenze e difficoltà, tutte le persone in età attiva nella ricerca di un lavoro o nell'accrescimento delle proprie competenze.
R.A DEL PRS XI LEGISLATURA	RA 94 Econ. 15.03 Potenziamento del sistema di politiche attive del lavoro, anche a sostegno dell'occupazione femminile, dei giovani e delle persone vulnerabili

VOCI	DESCRIZIONE
	RA 96 Econ. 15.03 Valorizzazione e promozione di interventi integrati nelle situazioni di crisi aziendali.
SOGGETTI ESECUTORI	CPI e operatori accreditati alla formazione e al lavoro.
SOGGETTI BENEFICIARI	Persone dai 16 fino a 65 anni, residenti e/o domiciliate in Lombardia, che si trovino alternativamente in una delle seguenti condizioni: • beneficiari di ammortizzatori sociali (in particolare, NASPI e DIS-COLL) in assenza di rapporto di lavoro; • percettori del Reddito di Cittadinanza; • beneficiari del Sostegno Formazione e Lavoro (SFL); • altri lavoratori fragili o vulnerabili o con minori <i>chance</i> occupazionali che, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito, presentano almeno uno dei seguenti requisiti: - sono disoccupati di lunga durata (almeno sei mesi); - hanno una presa in carico sociosanitaria e sono inseriti in progetti di inclusione sociale; - sono lavoratori che conservano lo stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 4, co. 15-quater, del DL n. 4/2019 (cioè hanno un reddito da lavoro dipendente o autonomo inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale); - hanno almeno 55 anni di età; - sono donne, indipendentemente dalla condizione di fragilità. Possono inoltre accedere le persone con disabilità, iscritte al collocamento mirato di cui alla L. 68/99.
SOGGETTO GESTORE	Non pertinente
DOTAZIONE FINANZIARIA	Fino a € 131.040.000 per la seconda annualità
FONTE DI FINANZIAMENTO	Next Generation EU
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Entità variabile in relazione al percorso di politica attiva
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il presente intervento non si configura come aiuto di Stato

VOCI	DESCRIZIONE
INTERVENTI AMMISSIBILI	Servizi di formazione e al lavoro
SPESE AMMISSIBILI	Il rimborso dei servizi è riconosciuto a “costo standard”, secondo i parametri definiti rispettivamente per ciascun percorso di politica attiva.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Procedura a sportello
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le domande presentate verranno sottoposte alla verifica del possesso dei requisiti
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL’AGEVOLAZIONE	Le prestazioni dei servizi saranno erogate a costo standard: • a processo • a risultato
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	Durata dei percorsi di politica attiva: • percorsi 1 e 2: 6 mesi • percorsi 3 e 4: 12 mesi
POSSIBILI IMPATTI	• aumento del tasso di occupazione dei disoccupati e riduzione del numero degli inattivi; • riqualificazione delle persone e aggiornamento delle loro competenze, anche al fine di ridurre il fenomeno dello skill mismatch.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	• beneficiari del Programma GOL; • beneficiari vulnerabili; • beneficiari coinvolti in attività di formazione; • beneficiari coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali.
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	SI: PON YEI, PN Giovani, donne e lavoro, PR FSE+, Fondo disabili, Accordo con il Governo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del d.l. 34/2020, convertito in l. 17 luglio 2020, n. 77